

XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO anno – A

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 22,1-14)

E, rispondendo, Gesù di nuovo parlò loro in parabole dicendo: Il regno dei cieli è simile a un uomo, un re, che fece le nozze per suo figlio. E inviò i suoi servi a chiamare i chiamati alle nozze; e non vollero venire. Di nuovo inviò altri servi, dicendo: Dite ai chiamati: ecco, ho preparato il mio pranzo e i miei buoi e gli animali ingrassati sono stati immolati e tutto è pronto; venite alle nozze! Ma questi non se ne curarono e andarono chi al suo campo chi ai suoi affari; gli altri poi presero i suoi servi li insultarono e uccisero. Il re si adirò e inviò i suoi soldati per far perire quegli omicidi e incendiarono la loro città. Allora dice ai suoi servi: Le nozze sono preparate, ma i chiamati non erano degni. Andate dunque sino alla fine delle vie e, quanti trovate, chiamate alle nozze. E, usciti quei servi per le vie, riunirono tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi, e fu pieno di commensali il banchetto nuziale.

Entrato il re per osservare i commensali, vide lì un uomo che non vestiva la veste nuziale, e gli dice: Amico, come entrasti qui senza la veste nuziale? E quello ammutolì. Allora il re disse agli inservienti: Legategli i piedi e le mani e gettatelo nelle tenebre di fuori; lì sarà pianto e stridore di denti! Molti infatti sono i chiamati, ma pochi gli eletti.